



Nel 1946 Giorgio Balmas, insieme con alcuni compagni di scuola dei licei torinesi, fonda un'Associazione concertistica che prende il nome di Unione Musicale Studentesca e che avvia un percorso di rinnovamento nella vita musicale torinese, stimolato dal clima fervente dell'immediato dopoguerra.

Varie vicende degli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta consolidano anche istituzionalmente l'Associazione, ormai semplicemente Unione Musicale, guidata da Balmas fino al 1975, anno in cui viene eletto in consiglio comunale e poi nominato assessore per la cultura.

L'Unione Musicale si è nel frattempo imposta nella vita musicale di Torino, assorbendo progressivamente le attività di tutte le altre istituzioni musicali dedicate alla musica da camera. Nel 1968 si ha la costituzione legale dell'Associazione, insieme con il primo finanziamento in base alla legge n. 800/1967. Nel 1998 l'acquisizione dello status di ONLUS, e nel 2009 l'iscrizione nel Registro Regionale Centralizzato delle Persone Giuridiche.

A metà degli anni Settanta Michele Torassa e Walter Vergnano gestiscono congiuntamente le cariche di presidente e legale rappresentante e direttore artistico, fino al 1982, quando Vergnano viene confermato come presidente e la direzione artistica viene affidata al compositore Lorenzo Ferrero.

Dal 1988 il direttore artistico è Giorgio Pugliaro. Alla fine degli anni Novanta, con le dimissioni di Vergnano, l'Associazione conferma la propria espansione nella società civile, ampliando progressivamente il numero degli associati (dalla decina iniziale alla settantina attuale), e affidando la presidenza prima al giornalista Alberto Papuzzi (1999-2001), poi all'avvocato Angelo Benessia (2001-2008), al dottor Leopoldo Furlotti (2008-2015), e nuovamente ad Angelo Benessia dal maggio 2015.

Anche sotto il profilo organizzativo l'Associazione ha consolidato le proprie strutture, gestendo internamente tutte le incombenze tecniche, amministrative e burocratiche dell'organizzazione concertistica. Tali attività, come più volte attestato dagli organi di controllo, sono sempre state svolte nella trasparenza e nel rigore più assoluti, sia negli aspetti amministrativi generali sia nelle componenti specifiche fiscali e contributive.

Sotto il profilo dimensionale l'attività è andata sviluppandosi negli anni, in particolare quando l'Unione Musicale, accanto alla programmazione di oltre 3.800 concerti nelle proprie stagioni, ha assunto compiti tecnici e organizzativi per il festival cittadino Settembre Musica (poi Festival Internazionale MITO Settembre Musica), dal 1979 al 2012 e quando ha realizzato, su iniziativa della Regione Piemonte, il circuito di decentramento musicale regionale denominato Piemonte in Musica (1984-2011), manifestazione per la quale ha curato circa 13.000 concerti.

Accanto al costante rapporto con gli enti locali e con le altre istituzioni musicali del territorio, concretatosi in decine di iniziative comuni, è un dato significativo degli ultimi anni riguarda l'acquisizione in gestione (dal 2010) da parte della Città di Torino, del Teatro Vittoria, sala sempre più utilizzata per i progetti più innovativi e per le attività specificamente indirizzate ai giovani e al rinnovamento del pubblico.